



COMUNE DI CREMA

SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2011/00004 di Reg.

Seduta del 26/01/2011

N. Prog.

OGGETTO: APPROVAZIONE PROPOSTA DI MODIFICA DELLA CONVENZIONE RELATIVA ALL'INTERVENTO DI HOUSING SOCIALE DEL FONDO IMMOBILIARE ETICO "ABITARE SOCIALE 1" (FAS1) IN VIA CAMPORELLE APPROVATA CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N.29 DEL 19.04.2007.

L'anno 2011, il giorno ventisei del mese di gennaio alle ore 17.30, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Comunale, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti:

Il Sindaco BRUTTOMESSO BRUNO

e i Consiglieri:

N.	NOME E COGNOME		N.	NOME E COGNOME	
01.	RISARI GIOVANNI		16.	BRANCHI ROBERTO	Ag
02.	AGAZZI ANTONIO		17.	GUERINI EMILIO	
03.	MARTELLI FRANCESCO	A	18.	CAPPELLI VINCENZO	
04.	DOLDI LODOVICO		19.	GUERCI AGOSTINO	
05.	MADDEO LUCA		20.	BONALDI STEFANIA	
06.	SALINI ANDREA		21.	PESADORI FEDERICO	
07.	PERSICO ROBERTO		22.	AVALDI ELIA	Ag
08.	LORENZETTI FULVIO	Ag	23.	CAIZZI ALBERTO	
09.	CARINI MASSIMO		24.	TOSONI FELICE	
10.	PINI EMILIO		25.	SOCCINI MATTEO	
11.	PALUMBO GIOVANNI		26.	DELLA FRERA WALTER	
12.	PATRINI ANTONIO		27.	BORDO FRANCO	
13.	PILONI MATTEO		28.	ARDIGÒ GIANEMILIO	
14.	LOPOPOLO FELICE		29.	DOLDI LUIGI	
15.	CERAVOLO CLAUDIO		30.	BOSCHIROLI MARTINO	

e pertanto complessivamente presenti n. 27 e assenti n. 4 componenti del Consiglio.

Sono presenti gli Assessori:

PIAZZI MASSIMO

BORGHETTI MAURIZIO

MIGLIOLI MIA

MARIANI PAOLO

BERETTA SIMONE

CAPETTI LUCIANO

ZANIBELLI LAURA MARIA

LONGHINO WALTER

Presiede: **Il Presidente del Consiglio** Antonio Agazzi.

Partecipa: **Il Segretario Generale** Giuseppe Cattaneo

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

1) Doldi Lodovico

2) Tosoni Felice

3) Guerzi Agostino

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio Comunale la proposta di modifica della convenzione relativa all'intervento di housing sociale del Fondo Immobiliare etico "Abitare Sociale 1" (FAS1) in Via Camporelle, approvata con deliberazione di consiglio comunale n.29 del 19.04.2007. Dà la parola all'assessore Piazzini per l'illustrazione.

L'Assessore Piazzini afferma che la pratica che viene portata questa sera all'attenzione del Consiglio comunale è la proposta di modifica della convenzione stipulata alla fine del 2007 riguardante la realizzazione di un intervento di Housing Sociale attivato dal soggetto gestore del Fondo Immobiliare etico "ABITARE SOCIALE 1° - in sigla detto FAS1 – POLARIS ITALIA SGR – Spa – di Milano - nell'area C1 concessa in diritto di superficie dal Comune di Crema di via Camporelle. Si tratta della concretizzazione del 1° intervento attuato dal Fondo e come saprete la nostra Città è stata presa a riferimento e ad esempio nel settore dell'edilizia sociale a livello nazionale. Cercherà di dare una breve illustrazione della pratica cedendo poi la parola al Consigliere Risari che l'aveva seguita e portata all'approvazione del Consiglio Comunale quando era al Governo della Città e poi ai tecnici dell'Housing che sono presenti questa sera in Consiglio Comunale.

Il progetto è costituito da tre blocchi edilizi (due edifici residenziali e una scuola materna), così composti:

- 90 alloggi;
- 3 unità commerciali, al piano terra del blocco nord, divisibili in un massimo di 6;
- 91 posti auto e 90 cantine al piano interrato;
- una scuola per l'infanzia per circa 140 bambini.

L'intervento pone particolare attenzione alla sostenibilità sociale (aree verdi, piazza pubblica, ecc) e all'utilizzo di tecnologie volte al risparmio energetico (obiettivo classe A+ Cened).

I lavori stanno procedendo in linea con il cronoprogramma concordato con le imprese appaltatrici. Alla data odierna entrambi gli edifici residenziali hanno raggiunto la copertura, sono state completate gran parte delle tamponature esterne ed interne e sono in corso i lavori di realizzazione della scuola materna con la posa della copertura.

La fine lavori è prevista per Aprile 2011, con un ritardo rispetto all'esecuzione della convenzione stimabile in circa 7 mesi, in gran parte dovuto alla complessità di un progetto, sperimentale, che ha puntato ai massimi livelli di qualità in termini di caratteristiche costruttive, gestione e sicurezza del cantiere, prestazioni energetiche, garanzia di tempi e costi di costruzione e minimizzazione dell'impatto sul territorio circostante.

PERCHÉ VIENE PROPOSTA LA MODIFICA DELLA CONVENZIONE E IN CHE COSA CONSISTE

Valutazioni sul mercato immobiliare dalla stipula della convenzione ad oggi

E' noto come negli ultimi anni la crisi economica generalizzata ha causato anche a livello immobiliare una forte contrazione della domanda e una minore capacità di spesa delle famiglie. Secondo le informazioni registrate dalle Associazioni di categoria (es. Assoedilizia) e sul territorio dagli operatori del settore, negli ultimi due anni a livello nazionale i canoni di locazione hanno registrato un calo generalizzato pari a circa il 3-5%.

In particolare, nelle aree dove le compravendite hanno registrato forti cali, la correzione dei canoni di locazione risulta ulteriormente accentuata dalla crescita dell'offerta di unità invendute. Considerando anche la variazione dell'indice ISTAT nel periodo (circa il 6,7%) si può ipotizzare una contrazione dei canoni di locazione, in termini reali, intorno al 10-12% circa.

Proposta di modifica della convenzione

L'attuale convenzione prevede che:

- il 50% degli alloggi sia locato ad un canone moderato opportunamente ridotto, pari a ca. 52 €/mq – (importo da rivalutare) ovvero pari a 433 € al mese per un appartamento di 100mq);
- il 50% degli alloggi sia locato a un canone fissato in modo da assicurare un canone medio per l'iniziativa pari al 5% dell'investimento, pari a circa 69 €/mq ovvero circa 575 € al mese per un appartamento di 100mq);
- il Concessionario non possa cedere a terzi il diritto di superficie delle aree da edificare e/o la proprietà superficiaria degli alloggi realizzati prima di 14 anni e 6 mesi dalla stipula della convenzione (21 dicembre 2007).

Il Fondo considerate:

- (i) le attuali condizioni di mercato, che hanno sostanzialmente allineato i canoni a suo tempo definiti dalla convenzione con quelli ad oggi in essere,
- (ii) la forte componente etica e sociale dell'iniziativa, che ha l'obiettivo di rendere l'intervento facilmente accessibile alla fasce deboli della popolazione,

ha presentato alla giunta comunale del 22 novembre 2010 la proposta, fermo restando il mantenimento dell'equilibrio finanziario dell'iniziativa, di modificare la convenzione in essere come di seguito descritto:

- a. utilizzo del canone moderato per tutti gli alloggi dell'iniziativa immobiliare;
- b. riduzione di circa il 20% del canone di locazione moderato, ovvero pari a circa 43€/mq – (importo da rivalutare), corrispondente a circa 360€ al mese per un appartamento di 100mq. (rispetto a 433€ attuali);
- c. in merito al vincolo in capo al Concessionario relativo al divieto di cessione a terzi del diritto di superficie degli appartamenti, si è proposto di prevedere
 - (i) per i 42 alloggi del blocco nord in previsione di locazione con patto di futura vendita, la cessione non prima di 4° dal rilascio dei certificati di agibilità;
 - (ii) per i 48 alloggi del blocco sud, la cessione non prima del 15° anno dalla stipula della convenzione (21 dicembre 2007), posticipato anche al fine di compensare i ritardi avuti nell'inizio dei lavori.

Al fine di assorbire l'impatto economico derivante dalla riduzione dei canoni il Fondo propone, anche in linea con la normativa emanata successivamente alla stipula della convenzione, di prevedere per i 42 alloggi facenti parte del Blocco nord, la possibilità di affitto a canone moderato con patto di futura vendita dal 5° all'8° anno e di vendita a prezzi convenzionati:

- prezzo di cessione (importo da rivalutare) ipotizzato in 1.800€/mq., previsto in modo da mantenere l'equilibrio tra il rendimento atteso dell'iniziativa e la riduzione dei canoni;
- rimodulazione del calcolo della superficie commerciale in linea con la determina dirigenziale n.4448 del 05/07/2008 come modificato dalla determina dirigenziale n.7548 del 10/07/2008 della Regione Lombardia.

Infine, il Fondo in occasione della presentazione della modifica della convenzione in Giunta Comunale, alla luce del rispetto dei tempi previsti e della volontà di perseguire la qualità dell'intervento, ha richiesto di poter posticipare la prevista consegna delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria previste dalla convenzione attuativa del 31 luglio 2008 dal primo marzo 2010 al 15 giugno 2010 al fine di effettuare alcune lavorazioni con le migliori condizioni climatiche possibili per continuare a garantire l'elevata qualità costruttiva sin'ora applicata.

Alla luce di quanto sopra riteniamo che la modifica della convenzione, come sopra descritta, venga maggiormente incontro alle necessità dell'utenza, andando ad assorbire le sfavorevoli condizioni di mercato che ancora oggi continuano a diminuire il potere di acquisto delle famiglie. In merito alla richiesta relativa ai tempi di consegna delle opere di urbanizzazione primarie e secondaria ed a fronte delle motivazioni esposte ci sembra di poter accettare la modifica proposta.

Rispetto al valore e alle motivazioni che già dall'origine avevano generato e reso possibili che Crema divenga il primo soggetto a livello nazionale che ospita una realizzazione edilizia così importante chiede al consigliere Risari di riepilogare per quello che ha potuto contribuire con questa opera le origini di questa iniziativa e il valore sociale dell'iniziativa stessa.

Il Consigliere Risari ringrazia l'assessore Piazzini per la cortesia che gli riserva e soprattutto per poter esprimere soddisfazione nel vedere la realizzazione di un progetto sociale, soddisfazione sottolinea non solo sua, ma di tutto il consiglio comunale. Nel 2007 il consiglio comunale all'unanimità approvò il progetto che partì con un protocollo d'intesa nel 2006. Si costituì un gruppo di lavoro che collaborò in maniera efficiente e convinta con la struttura comunale e con la Fondazione Housing sociale. Il progetto è una attuazione di quanto in Europa già avviene. E' una partnership fra privato e pubblico che consente di poter dare abitazioni di alta qualità ad un utenza che ha un reddito che non consente di poter accedere ad una edilizia sociale e nemmeno ad un mercato immobiliare. Importante che dall'idea si arrivi alla realizzazione. Il Comune aveva a disposizione un'area C1 ai Sabbioni e sembrò ideale far arrivare la proposta nel consiglio dell'Housing sociale che l'ha approvata. E' la prima esperienza a livello nazionale e deve essere per noi un onore, infatti il modello Crema viene illustrato in diversi convegni nei vari Comuni. Prende atto con soddisfazione politica che Sindaco, Amministrazione e assessori abbiano portato avanti il progetto con convinzione. La modifica proposta va incontro alle nostre esigenze e non solo a quelle del fondo. La metodologia di assegnazione è interessante perché non dovranno fare il mutuo tradizionale o dare delle particolari credenziali.

Il Presidente dà la parola al Geom. Paolo Negri della Polaris Italia, il quale con l'ausilio delle allegato slide illustra il progetto.

La Prof. Giordana Ferri riferisce che in tutti gli interventi di housing sociale, anche la Cassa DD.PP. chiede che ci sia un progetto di gestione. Anche questo fondo che è stato

pioniere in questo ambito, è stata accantonata una quota importante per la gestione sociale. Significa che oltre ad avere un gestore che non è un amministratore, ma un soggetto che si rapporta direttamente con gli inquilini e quindi li segue anche in caso di problemi, il gestore avrà l'onere durante i primi anni di vita di questa piccola comunità di attivare delle iniziative aggregative e anche di gestione di alcune parti dell'immobile. Questo con due obiettivi. Il principale è creare una comunità coesa e quindi fare in modo che gli inquilini si responsabilizzino rispetto al bene, secondariamente garantisce il fondo rispetto al mantenimento di un ambiente sano e confortevole. Abbiamo individuato un soggetto sul territorio col quale stiamo negoziando. Il nostro obiettivo è quello sempre di lavorare con il territorio principalmente perché si possano sviluppare delle iniziative con una ricaduta positiva sia sulla nostra comunità, sia sul quartiere.

Il Consigliere Boschioli afferma che il suo gruppo pensa che non può che essere a favore.

E' una felice intuizione. Ricorda i vari tentativi Gescal e Ina Casa che vedevano l'edilizia pensata su misura della vita.

Anche la riduzione dei canoni va nella direzione di sostegno all'utenza in un momento di particolare crisi. Infatti il mercato immobiliare è fermo a oltre 1.500 appartamenti invenduti a Crema. I redditi sono sempre più alla deriva. Il ceto medio è difficile da inquadrare con le evoluzioni sociali in atto.

Ritiene apprezzabile la proposta di attenzione al risparmio energetico e tipologia di intervento.

Sostiene che si tratta di un esempio da imitare.

Il Consigliere Lopopolo afferma che quanto ascoltato questa sera è musica per le sue orecchie perché amministrare sarà sempre più avere e sperimentare soluzioni di ascolto della realtà. Riuscire a creare comunità vive è senz'altro un miglioramento della qualità del vivere.

Sottolinea le contraddizioni pubblico Aler-privato.

Finalmente un elemento di continuità amministrativa. Un progetto nato con la Giunta di centro sinistra che viene continuato e valorizzato.

Ritiene sia fondamentale poter far accedere nel mercato dell'edilizia le giovani coppie e chi è in mezzo tra redditi bassissimi e redditi medio alti.

Il problema nasce dal giorno in cui le famiglie entreranno in questo contesto. Il perno è la scelta oculata della piazza pubblica, della scuola materna e degli esercizi commerciali, che diversamente dal supermercato, possono tornare ad essere un luogo di incontro dove socializzare.

Sottolinea l'importanza dell'integrazione tra chi abiterà in questi appartamenti con il resto della città e viceversa. Ritiene che la qualità della vita sia il più importante problema per la società del futuro. Auspica che questa sperimentazione sia veramente di esempio.

Il Consigliere Guerri afferma che sono già state evidenziate le innovazioni sotto l'aspetto importante di continuità.

Apprezza sicuramente il fatto di questa scelta che va incontro all'utenza.

Chiede di poter fare più riunioni per portare a casa risultati per la gente. Invita a sfruttare gli esempi che ci portano a risultati concreti. Portiamo avanti con impegno questo modo di operare. In tutta questa progettazione ricorda le problematiche viabilistiche che devono essere tenute in considerazione.

Il Consigliere Ardigò pensa che questa iniziativa sia emblematica dal punto di vista non solo ambientale ma anche sociale. Ambientale perché queste strutture rispetteranno il risparmio energetico e avranno la possibilità di pannelli solari. Se riusciamo a fare in modo che i servizi vengano elargiti con un effettivo risparmio, questo è la migliore situazione per dimostrare che a parità di qualità dei servizi si può spendere meno. Da un lato c'è un impegno ambientale e dall'altro c'è la soluzione sociale risolvibile. In mezzo c'è una nuova cultura di affrontare le cose e questa è la base di tutto il discorso che stiamo facendo questa sera.

Pensa che concretamente le cose si possono fare e si può dare un segnale positivo perché serve veramente dare un qualcosa che porti innovazione e miglioria nelle mentalità comuni che purtroppo da tanti anni sono ferme e non sono pronte a queste sfide.

Il Consigliere Bordo definisce quello di questa sera un buon esempio di come un Consiglio Comunale debba affrontare, prevedere e modificare opportunamente una convenzione.

Chiede delucidazioni nel caso non si riesca a cedere poi tutti gli alloggi.

Per il resto è ben contento che si vada questo tipo di modifica.

Coglie l'occasione perché l'Amministrazione comunale si renda consapevole dell'urgenza che si pone rispetto all'attenzione sul contesto del quartiere dei Sabbioni, in modo particolare dell'asta di Via Camporelle.

Se portiamo avanti questo progetto tutti insieme, pensa che si debba consapevolmente sapere che nel giro di pochi mesi avremo il trasferimento della scuola materna per cui ci saranno problemi di viabilità che vanno tenuti in considerazione. Dobbiamo considerare anche i circa 200 nuovi residenti.

Anche se questa iniziativa è molto positiva, dobbiamo prestare attenzione.

Il Consigliere Patrini vuole aggiungere, oltre a quelli già usati, il termine scelta di saggezza e lungimiranza per definire questo intervento. Si tratta di appartamenti di classe alta dati a persone che hanno redditi normali.

Si garantiscono case a tutti, alle giovani coppie e agli anziani.

Il Consigliere Guerini evidenzia che questo intervento avviene dopo 40 anni che ne è stato realizzato un altro in città di proporzioni così vaste.

Si tratta di una formula molto interessante e di fiducia verso le giovani coppie perché è una formula innovativa. Sembra sia stata pensata soprattutto dalla parte di coloro che dovranno andarci ad abitare: non il costruttore che deve vendere ma il cliente che sembra stia costruendo la sua futura abitazione.

Trova importante anche il discorso del gestore sociale. E' una formula valida per far sì che queste persone possano socializzare. Questo è un aspetto innovativo che va messo in evidenza. Il quartiere dove si posiziona ha la possibilità di avere anche dei riferimenti come la parrocchia che tende ad aggregare gli abitanti. Questo valore aggiunto aiuterà questa operazione.

Troverete dei problemi. La formula vincente sarà spiegare bene l'iniziativa alle persone, allargando le informazioni e questa proposta abitativa anche ai paesi vicini del cremasco.

Il Presidente Agazzi si associa nel sottolineare l'importanza di dare continuità all'attività amministrativa.

Le buone proposte, costruite bene e che corrispondono alle esigenze vere che ci sono in città, aiutano la continuità amministrativa. Questa è una buona proposta.

Il Geom. Negri risponde sul potenziale futuro degrado dell'iniziativa. A differenza di altre iniziative, alle spalle di questa ci sono investitori che sorvegliano anche che il fondo non subisca un degrado, sia sotto l'aspetto fisico che sociale.

Il rischio sta nel fondo che farà tutto quanto nelle sue capacità affinché il degrado non avvenga.

La Prof. Ferri aggiunge che la gestione è la sfida più importante nell'housing sociale. Costruire degli immobili mette in gioco delle tecniche. La parte della gestione è quella più importante. E' un interesse primario affinché l'ambiente sociale si mantenga lontano dal degrado. Per noi di Fondazione housing sociale, la sperimentazione del gestore sociale è a scala nazionale. L'attività che farà il gestore verterà su un regolamento di comunità, lavorerà su quello che significa il vivere in comune e da questo nasceranno delle regole, verranno eletti degli organi interni alla comunità dei residenti, ci saranno attività di aggregazione che verranno coinvolti anche i cittadini del quartiere e non solo gli inquilini perché comunque è una piazza pubblica. Il gestore sociale creerà inoltre una rete con le associazioni locali, con uno sportello per i cittadini in difficoltà.

Tutto questo è nel progetto. Poi dipenderà dalle persone costruire insieme un progetto di condivisione, che misureremo durante il percorso.

Il Consigliere Risari aggiunge, circa il coinvolgimento di altri comuni, che l'Anci Lombardia, in collaborazione con Fondazione Housing Sociale, sta predisponendo un'azione di informazione sui comuni lombardi, prendendo ad esempio il nostro modello, che ormai è concluso, e chiedendo a Fondazione di dare tutti i supporti ai Comuni.

Ribadisce che il gestore sociale sarà a servizio non solo di questa realtà, ma di tutto il quartiere. Questo deve essere l'obiettivo.

Il contributo che il gestore dovrà portare è la conoscenza della gente del nostro territorio, degli usi e dei costumi, delle tradizioni del nostro territorio. E' questo che farà sì che quella realtà si possa integrare con tutto il resto.

Abbiamo voluto la scuola al centro così la gente entrerà nel cuore del quartiere.

Evitare la ghettizzazione deve essere assolutamente l'obiettivo prioritario.

Suggerisce, in occasione dell'avvio della destinazione di questi appartamenti, che sarebbe bello poter fare un convegno, organizzato insieme alla Fondazione, di livello nazionale, per presentare il modello che si sta diffondendo.

Dobbiamo propagandare che chi acquista o va in affitto in queste case, va in appartamenti costruiti con le migliori tecniche qualitative.

Nessun altro consigliere avendo chiesto la parola il Presidente pone in votazione la seguente proposta di delibera;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con deliberazione n. 00029 del 19.04.2007 il Consiglio Comunale ha concesso in diritto di superficie della durata di novantanove anni, eventualmente rinnovabili, al gestore del Fondo Immobiliare Etico "Abitare Sociale 1" (d'ora innanzi FAS1) Polaris Italia SGR – S.p.a., le aree individuate nel Piano Attuativo residenziale denominato "Via Camporelle" – Zona C1 – Unità Minima di Intervento n.2, destinate ad interventi di edilizia sociale del Comune di Crema, una volta acquisite al patrimonio comunale, per la realizzazione dell'intervento di edilizia sociale di cui al progetto sperimentale predisposto dal Gruppo di lavoro integrato, ed approvato il relativo schema di convenzione, ai sensi dell'art. 35 della L. 865/1971;
- dette aree sono state cedute gratuitamente al Comune dalla società Attiva s.r.l. giusta convenzione urbanistica stipulata in data 02.08.2007, per l'attuazione del piano attuativo residenziale denominato "Via Camporelle-Zona C1";
- la convenzione con la Polaris Italia SGR – S.p.a. è stata stipulata in data 21.12.2007 con atto a rogito notaio Mario Notari di Milano rep. 18454 racc. 10358 e registrata a Milano in data 17.01.2008 al n. 1694 – serie 1T;
- in esecuzione della stessa sono stati rilasciati i permessi di costruire convenzionati con apposito atto a rogito notaio Becelli Stefania del 22.07.2008, rep. 51839 racc. 3678;
- l'intervento è in avanzato stato di realizzazione e completamento;

VISTI:

- la nota in data 17.01.2011 prot. n. 1117 con la quale la società Polaris Italia SGR S.p.A., a seguito degli incontri tenutisi nel novembre 2010 e gennaio 2011, ha proposto alcune modifiche e integrazioni della convenzione del 21.12.2007, chiedendo l'approvazione dello schema di atto modificativo ed integrativo presentato secondo le linee ed i contenuti in precedenza discussi con i competenti uffici comunali;
- gli elaborati illustrativi allegati alla proposta depositati agli atti, da cui emergono le ragioni e le finalità delle modifiche ed integrazioni;

RITENUTO CHE:

- le modifiche ed integrazioni della convenzione in vigore *inter partes* appaiono coerenti con l'obiettivo di agevolare l'accesso alla casa alle fasce deboli della popolazione;
- le stesse si traducono in un ulteriore allargamento dei possibili destinatari dell'iniziativa, consentendo sia l'ulteriore abbassamento del canone moderato, sia l'estensione a tutte le unità abitative del canone moderato medesimo;
- l'inserimento della previsione del patto di futuro acquisto per i 42 alloggi del c.d. "blocco nord", sul totale realizzato di n. 90 alloggi, permetterà non solo l'anzidetta generalizzata riduzione ed uniformazione del canone moderato, opportunamente ulteriormente ridotto, ma anche l'agevolazione del risparmio e dell'acquisto del diritto di superficie da parte degli assegnatari in condizione di effettuare, aggiunta al canone, i ridotti versamenti in conto capitale previsti nei primi cinque anni di durata del rapporto;
-

VISTO lo schema di atto modificativo della convenzione stipulata in data 21.12.2007 a rogito notaio Mario Notari di Milano predisposto ed allegato;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.n.267 del 18.08.2000;

DELIBERA

- a) di approvare l'allegato schema di atto modificativo della convenzione stipulata in data 21.12.2007 a rogito notaio Mario Notari di Milano rep.n. 18454 racc. 10358 in premessa citata;
- b) di autorizzare il Dirigente dell'Area Affari Generali a sottoscrivere l'atto di cui alla lett. a), perfezionato con le modifiche eventualmente richieste dal notaio rogante ai fini della ricezione e trascrizione dell'atto medesimo, a condizione che le stesse non contrastino o siano incompatibili con quanto previsto dallo schema approvato con la presente delibera.

La proposta sopra riportata a seguito di votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

Voti favorevoli n.27

E' APPROVATA

(***)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1) Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione

19/01/2011

Il Dirigente
Maurizio Redondi

2) La presente proposta contiene riflessi diretti sul bilancio comunale per quanto riguarda l'aspetto patrimoniale. Prendendo atto dello stato della pratica si appone parere favorevole dal punto di vista contabile.

19/01/2011

Il Ragioniere Capo
Mario Ficarelli

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Antonio Agazzi

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Giuseppe Cattaneo

La presente deliberazione, viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio il giorno 01/02/2011 rimanendovi per 15 gg. consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, e cioè a tutto il 16/02/2011

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Giuseppe Cattaneo

Copia conforme all'originale.

01/02/2011